

Cercando il socialismo



■ **Federico Gattolin**

Il nuovo fascicolo dei *Quaderni Rosa Luxemburg* pubblica i documenti in gran parte inediti in italiano del dibattito programmatico nel congresso fondativo della Kpd (Partito comunista di Germania), corredati da un'introduzione di Claudio Olivieri e una premessa di Giorgio Salmon, curatori dell'opera. Non inganni la distanza temporale ormai quasi centenaria: i testi presentano notevoli ragioni di interesse per cogliere la grandezza e insieme la solitudine di Rosa Luxemburg proprio nel congresso in cui veniva tanto acclamata quanto non compresa. Le conseguenze di questo isolamento segnarono vistosamente le sorti del movimento operaio e socialista e quindi pesano indirettamente anche sull'oggi. Profonda è la distanza tra le sue concezioni e quelle bolsceviche, dai più spacciate per vincenti perché momentaneamente prevalenti. Un'idea di socializzazione, sebbene in chiave solo socio-economica, basata sulla coscienza e sul protagonismo delle masse lavoratrici, in chiaro contrasto con la statalizzazione bolscevica; una critica aperta del terrore rosso adottato dai bolscevichi in Russia; la convinzione che un indirizzo socialista della rivoluzione in Germania non potesse prescindere dall'autocritica del proletariato tedesco per essersi lasciato trascinare attivamente nella carneficina della Grande guerra. Eppure, nonostante le acclamazioni e gli applausi scroscianti, il suo approccio viene contraddetto e il più delle volte non compreso nemmeno dai suoi più stretti collaboratori. I verbali del congresso lasciano di stucco per come esprimono tutto ciò.

Un ulteriore motivo di interesse e di ispirazione dalla lettura di questo *Quaderno* consiste nel suo comunicare con l'oggi. Anche grazie all'introduzione di Claudio Olivieri si può cogliere l'esemplarità della figura di Rosa, che nel turbinio degli eventi tragici del momento e di quelli che venivano profilandosi seppe e volle ergersi contro la barbarie, cercando il socialismo e l'interezza della vita con coraggio e fierezza. Lo fece accettando e anzi rivendicando il dogma marxista, che riteneva la chiave per cercare la liberazione. Da ben altra postazione, quella umanista socialista, possiamo ispirarci oggi al suo esempio e trarne ragioni non solo per fronteggiare le sfide poste dalla vorticosa decadenza in corso ma per affermare un'altra idea della vita e dell'impegno. ■

Quaderni Rosa Luxemburg 2

Cosa vuole la Lega Spartaco?

Il dibattito programmatico

nel congresso di fondazione della Kpd

a cura di Claudio Olivieri e Giorgio Salmon

Prospettiva Edizioni 2016, 172 pp., euro 15.